



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

Mozione di indirizzo

Bologna, 03/05/2024

I gruppi F.U.C.I. Torino "Pier Giorgio Frassati" e F.U.C.I. Urbino "Pier Giorgio Frassati" propongono all'Assemblea Federale la seguente mozione di indirizzo:

“Vivere e non vivacchiare”

INTRODUZIONE ALLA MOZIONE

Il gruppo FUCI di Torino e il gruppo FUCI di Urbino trovano incontro nella figura del beato Pier Giorgio Frassati (Torino, 6 aprile 1901 – Torino, 4 luglio 1925). Il beato è stato uno studente italiano, terziario domenicano, membro della F.U.C.I., Azione Cattolica e Partito Popolare Italiano.

È stato beatificato nel 1990 da papa Giovanni Paolo II e nel 2025 è prevista la canonizzazione, in occasione del centenario dalla sua morte. A tal proposito i nostri gruppi desiderano volgere gli sguardi sulla sua storia e proporre lo stesso all'intera Federazione.

Don Antonio Cojazzi, testimone della vita di Frassati, ci ricorda che la missione cristiana è gioia e tragedia e che il giovane Pier Giorgio è morto per compierla intera. Dal racconto di don Cojazzi emerge una personalità di primissimo piano, che ha costituito un prezioso punto di riferimento per tanti. Lo Spirito Santo ha operato in Frassati attraverso le relazioni con gli amici, con i poveri e con il Signore; così che amicizia, carità e fede si legano e illuminano la sua vita. Ne sono testimonianza le sue *Lettere* (Mons. Zuppi, 2019).

ASPETTO SOCIOPOLITICO-CULTURALE

«Dopo la benedizione papale, uniti in corteo, i giovani avevano deciso di rendere omaggio al Milite ignoto. [...] A un tratto, proprio in piazza del Gesù, si rovesciò sul corteo la cavalleria della guardia regia: una carica in piena regola. L'ordine ricevuto da quelle guardie regie era infatti imprudente fino a sembrare pazzesco: "sequestrate le bandiere". Le guardie partirono all'assalto, picchiarono coi calci dei moschetti, spezzarono le aste, strapparono i vessilli che poche centinaia di giovani si ostinavano a difendere con i pugni, con le unghie, con i denti. [...] Così tutto il gruppo di mio fratello, che teneva ancor serrato il glorioso pezzo di stoffa, si ritrovò nel cortile di palazzo Altieri fuggente da gigantesca camera di sicurezza. [...] Intervenne Pier Giorgio: alterato per l'indignazione si lanciò quasi contro il tenente che permetteva un simile obbrobrio, urlandogli sul volto il nome di nostro padre. Come per incanto l'ufficiale mutò atteggiamento, richiamò severamente il milite che aveva minacciato il giovane sardo e con modo cortese propose a Pier Giorgio di andarsene, ma egli rifiutò netto di lasciare da solo il cortile e preferì la sua bandiera a quella libertà concessagli perché figlio di un ambasciatore... o meglio del potente proprietario della Stampa. Si sedette con i suoi amici, conversò con essi, consolò anche Dino Donelli che piangeva. Poi si inginocchiò nel cortile accanto al sacerdote maltrattato e, tenendo alto il rosario, invitò tutti alla preghiera, "Per noi e per coloro che ci hanno percorso". Nell'altra mano stringeva ancora la bandiera del suo circolo».

- *Racconto della sorella Luciana*

A partire dall'episodio sopra citato, seguendo l'esempio di Frassati, come possiamo, in quanto fucini, difendere coraggiosamente le nostre posizioni in pubblico, nel campo del sociale e della politica? Come possiamo vincere la timidezza e le nostre insicurezze e agire nell'aiutare il prossimo?

Pier Giorgio Frassati si impegnava trasversalmente sia in associazioni universitarie che in movimenti politici e religiosi. Sappiamo anche noi spenderci facendo rete con diverse associazioni in diversi ambiti, abitandoli con coerenza nella propria Fede e nelle proprie posizioni politiche?



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

ASPETTO TEOLOGICO-SPIRITUALE

“Io spero con la Grazia di Dio di proseguire sulla strada degli ideali cattolici e poter un giorno, nello stato che Dio vorrà, difendere e propagandare queste uniche e vere cose”.

- Pier Giorgio Frassati

Riconosciamo, oggi, il vuoto che si crea nelle nostre vite in assenza di una relazione con Dio cercata ed autentica. Ogni nostra scelta, decisione, sfida, difficoltà ed ostacolo quotidiani, privati del senso della fede, rendono la nostra vita faticosa e mancante di sapore.

Il beato ci ricorda l'importanza di perseverare nella relazione col Signore, dell'essenzialità della preghiera costante e quotidiana: *nobile supplica* che eleviamo a Dio come mezzo efficace per ricevere le grazie di cui abbiamo bisogno. L'incontro per eccellenza avviene tramite l'Eucarestia: solo quando saremo totalmente consumati dal fuoco eucaristico potremo ringraziare *Iddio*, che ci ha chiamati, e godere della vera felicità. Ciò non consiste nei piaceri del mondo e nelle cose terrene, ma nella pace della coscienza, la quale si ha soltanto se siamo puri di cuore e di mente. La fede, dunque, è il centro della vita del cristiano e, in quanto tale, va difesa e vissuta con coerenza. Ed è per questo che in noi, fucini in continua ricerca del bene, è iscritto il desiderio di *Vivere e non vivacchiare*.

ASPETTO UNIVERSITARIO

«Io dovrei tirarti un poco le orecchie perché cominci a divagarti invece di mettere in esecuzione i propositi che hai fatto a Torino. Insomma, Tonino, ti devi fare onore; per questo ottobre devi dare almeno due esami e per questo inverno metterti sul serio perché gli anni passano e si diventa vecchi e quindi si deve mettere un po' di giudizio».

- Estratti da una lettera di Pier Giorgio Frassati all'amico Tonino, 08 agosto 1923

L'estratto proposto testimonia il carisma con cui Frassati esortava gli amici nello studio anche quando lui in prima persona aveva difficoltà nel percorso universitario. A partire dall'esempio di Frassati, quanto ci mettiamo al servizio dei nostri colleghi? Il gruppo FUCI può essere un ambiente stimolante per lo studio? Ritieni che lo studio sia un ambiente stimolante e di crescita personale?

Quali strumenti il gruppo FUCI può fornire per dare un senso al percorso universitario che non sia solo legato all'obiettivo della laurea e del lavoro, ma anche come occasione per riflettere sulle relazioni che si creano nell'università stessa?

In quale modo l'ambiente fucino può aiutare a vivere lo studio come servizio e non come fine a se stesso?

QUALE/I DELLE COMPETENZE DESCRITTE NELLA PROPOSTA FORMATIVA FUCI QUESTA MOZIONE SI PREFIGGE DI AIUTARE A MATURARE?

- Formare persone che camminano verso una conoscenza di sé, desiderosi di costruire così la propria identità, sostenuti da una significativa formazione culturale, spirituale e relazionale.
- Formare persone che si sentano parte di una comunità fraterna ed una formazione integrale. Persone che, spinte da un desiderio di cooperazione, condivisione e sostegno reciproco, si prendano cura dell'altro e delle relazioni.

ATTIVITÀ FORMATIVE SUGGERITE (EVENTUALI)

1. Riservarsi momenti di Adorazione Eucaristica personale e comunitaria, e ri-scoprire la relazione con *Iddio* attraverso il Santo Rosario;



Federazione Universitaria
Cattolica Italiana

2. Richiamare l'attenzione sullo Statuto della nostra Federazione, per ricordare i principi fondamentali, l'ordinamento e l'orientamento del nostro cammino, per aiutarci a sentirci parte di una comunità. L'attenzione che i Tipi Loschi hanno riservato al proprio Statuto è un esempio di come i principi descritti possono essere espressione del proprio carisma;
3. Riscoperta del valore della montagna come luogo di vicinanza con il creato, di cammino, di scoperta di sé, di amicizia, etc. È anche un luogo in cui è possibile vivere la propria vita spirituale come gruppo e/o come singoli;
4. Volontariato come sinonimo di accoglienza dei fratelli, dei loro problemi, delle loro angosce e delle loro speranze. Ciò è possibile, come ci ricorda Frassati, tramite la carità e l'incontro con la povertà;
5. Incontri su tematiche quali, ad esempio: a) "Delusione nei confronti della vita politica" attuale e non solo (anche Frassati si mostrava deluso e lontano dai valori politici del suo tempo); b) "Le figure genitoriali come impedimento sulle scelte di vita ed universitarie dei propri figli" (anche Pier Giorgio ha combattuto con il discordante pensiero dei propri genitori);
6. Aprire ed investire su luoghi di incontro per il gruppo, es. un'aula studio come mezzo per condividere i percorsi universitari nella quotidianità, con libertà fraterna.

EVENTUALE BIBLIOGRAFIA

- A. Cojazzi, 1942, *Pier Giorgio Frassati*, Soc. editrice internazionale, Torino;
- Mio fratello Pier Giorgio. La carità, Luciana Frassati;
- P. G. Frassati, 2019, *Lettere*, Effatà, Torino
- C. Siccardi, 2013, *Pier Giorgio Frassati. Il giovane delle otto beatitudini*, Editrice San Paolo, Alba